



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° febbraio 2019
(OR. en)

5824/19
ADD 1

FIN 72
PE-L 3

NOTA

Origine:	Comitato del bilancio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Raccomandazione del Consiglio sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2017
	– <i>Adozione</i>

**Progetto di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
sul discharge da dare alla Commissione
per l'esecuzione del bilancio generale
dell'Unione europea
per l'esercizio 2017**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 319,

avendo proceduto all'esame previsto dall'articolo 319, paragrafo 1, del TFUE,

considerando quanto segue:

(1) Secondo il conto di gestione relativo all'esercizio 2017:

- le entrate ammontavano a 139 691 411 177,11 EUR
- le spese a fronte di stanziamenti dell'esercizio ammontavano a 135 763 957 598,31 EUR
- gli stanziamenti di pagamento annullati (incluse le entrate con destinazione specifica) riportati dall'esercizio *n-1* ammontavano a 1 409 873 556,99 EUR
- gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio *n+1* ammontavano a 1 792 466 135,54 EUR
- gli stanziamenti di pagamento EFTA riportati dall'esercizio *n-1* ammontavano a 3 504 182,26 EUR
- il saldo delle differenze di cambio ammontava a -166 431 469,32 EUR
- il saldo positivo ammontava a 555 542 325,09 EUR

- (2) Gli stanziamenti di pagamento annullati dell'esercizio ammontavano a 39 830 591,35 EUR.
- (3) Gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio *n*, pari a 1 654 980 816,27 EUR, sono stati utilizzati a concorrenza di 1 615 150 224,92 EUR (97,59%).
- (4) Le osservazioni contenute nella relazione della Corte dei conti sull'esercizio 2017 suscitano da parte del Consiglio alcuni commenti, riportati nell'ALLEGATO della presente raccomandazione.
- (5) Il Consiglio annette importanza al seguito che verrà dato a detti commenti e muove dal principio che la Commissione seguirà pienamente e senza indugio l'insieme delle raccomandazioni formulate.
- (6) Il Consiglio ha adottato conclusioni sulle relazioni speciali pubblicate dalla Corte nel 2017 e 2018¹.
- (7) Complessivamente, dopo l'esame anzidetto, l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2017 da parte della Commissione, sulla base delle osservazioni della Corte dei conti, è tale da consentire di dare discharge per tale esecuzione,

RACCOMANDA al Parlamento europeo, alla luce di queste considerazioni, di dare discharge alla Commissione per l'esecuzione del bilancio dell'Unione europea per l'esercizio 2017.

Fatto a Bruxelles,

Per il Consiglio

Il presidente

¹ Docc. 6330/18, 6680/18, 7043/18, 7052/18, 7466/18, 7474/18, 7878/18, 8003/18, 8665/18 + COR 1, 8755/18, 8756/18, 8952/18, 9121/18, 9619/18, 10301/18, 10332/18, 10505/18, 12862/18, 12945/18, 13044/18, 13901/18, 14077/18, 14137/18, 14395/18, 14461/18, 14757/18, 14933/18, 15158/18, 15766/18, 15782/18 e 5768/19.

INTRODUZIONE

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione annuale e la dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio dell'UE e l'analisi degli esiti e delle conclusioni degli audit fornita. Annette grande importanza al lavoro di audit indipendente svolto dalla Corte, quale definito all'articolo 287 TFUE, e segnatamente al compito primario di presentare una dichiarazione sull'affidabilità dei conti e di esaminare la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese.
2. Il Consiglio accoglie con favore le constatazioni della Corte riportate nella sua relazione annuale e invita la Commissione a tener conto delle pertinenti raccomandazioni del Consiglio e a concentrarsi sui settori maggiormente esposti a rischi. Al fine di salvaguardare la fiducia e la legittimità, è essenziale che il bilancio dell'UE rechi in modo efficiente un valore reale ai cittadini dell'UE.
3. Il Consiglio ritiene che una valutazione dei risultati conseguiti dal bilancio dell'UE sia un elemento fondamentale della valutazione annuale della sana gestione finanziaria dei fondi dell'UE.
4. Il Consiglio incoraggia la Corte a garantire un elevato livello di informazione e dettaglio per settore di spesa. Sottolinea la necessità di assicurare stabilità, continuità e comparabilità tra i diversi anni e settori; ciò può contribuire a migliorare la qualità della spesa. In tale contesto, il Consiglio ribadisce la crescente importanza politica della spesa a titolo delle rubriche 3 (*Sicurezza e cittadinanza*) e 4 (*Ruolo mondiale dell'Europa*) e invita la Corte a fornire in futuro tassi di errore per questi settori di spesa, nel contesto sia dell'attuale che del futuro quadro finanziario pluriennale (QFP). Il Consiglio sottolinea la necessità di assicurare la comparabilità tra i diversi anni all'interno di ciascun settore di spesa.

CAPITOLO 1
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ E INFORMAZIONI
A SOSTEGNO DELLA STESSA

1. Il Consiglio accoglie con favore la notevole riduzione del livello di errore stimato segnalata dalla Corte (dal 3,8% nel 2015 e 3,1% nel 2016 al 2,4% nel 2017) ma si rammarica che il livello di errore stimato permanga al di sopra della soglia di rilevanza del 2%. Inoltre, il Consiglio prende atto del livello della spesa esaminata nel 2017 a seguito della fase di attuazione del QFP e delle modifiche apportate al regime di controllo e affidabilità.
2. Il Consiglio si compiace del fatto che, per il secondo anno consecutivo, la Corte esprima un giudizio con rilievi, anziché negativo, sulla legittimità e regolarità dei pagamenti e prende atto del fatto che i pagamenti eseguiti per diritti acquisiti, che costituiscono la maggior parte della spesa di bilancio dell'UE, sono esenti da errori rilevanti. Il Consiglio rileva che l'errore rilevante si limita essenzialmente alla spesa basata sui rimborsi, ma accoglie con favore anche il miglioramento del livello di errore stimato per i pagamenti a titolo di rimborso (dal 4,8% nel 2016 al 3,7% nel 2017). In tale contesto, il Consiglio plaude agli sforzi compiuti dagli Stati membri e dalla Commissione per migliorare i loro sistemi di gestione e di controllo al fine di assicurare legittimità, regolarità e trasparenza nell'utilizzo del denaro dei contribuenti europei e invita gli Stati membri e la Commissione a intensificare tali sforzi.
3. Il Consiglio sottolinea che la semplificazione della legislazione dovrebbe rimanere una priorità assoluta nella riduzione dei tassi di errore. Un quadro di regolamentazione più semplice, più trasparente e più prevedibile è essenziale per assicurare una gestione dei fondi dell'UE efficace e corretta. La differenza nel livello stimato di errore tra i due tipi di pagamento evidenzia la necessità di migliorare ulteriormente la gestione del bilancio dell'UE, anche mediante l'attuazione di norme di finanziamento meno complesse.

4. Il Consiglio constata l'incidenza delle rettifiche finanziarie e dei recuperi sugli importi a rischio al pagamento/alla chiusura. Il Consiglio prende atto del fatto che la Corte considera le rettifiche apportate dalle autorità degli Stati membri e i recuperi operati dalla Commissione nel valutare il livello di errore. Il Consiglio incoraggia la Corte a continuare a includere nel suo audit le misure correttive applicate dagli Stati membri e dalla Commissione.
5. Il Consiglio si compiace del parere positivo espresso dalla Corte sull'affidabilità dei conti annuali dell'Unione europea (di seguito denominati "conti") per l'esercizio 2017. Rileva l'affermazione della Corte secondo cui i conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'UE al 31 dicembre 2017, nonché i risultati delle operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario e alle norme contabili basate sui principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.
6. Il Consiglio si compiace altresì del fatto che le entrate alla base dei conti per l'esercizio 2017 sono, come negli anni passati, legittime e regolari sotto tutti gli aspetti rilevanti.
7. Apprezzando la crescente attenzione rivolta alla misurazione della performance, il Consiglio invita la Corte a continuare l'ottimo lavoro svolto sulle relazioni annuali e a fornire i livelli di errore stimati per tutti i settori di spesa, nel contesto sia dell'attuale che del prossimo QFP.
8. Il Consiglio rammenta che il livello di errore stimato dalla Corte non è, di per sé, il risultato di una misurazione della frode, dell'inefficienza o dello spreco di fondi, ma dei pagamenti che non sono stati utilizzati in conformità delle norme e dei regolamenti applicabili. Prende atto del fatto che il numero di casi di presunta frode segnalati all'OLAF dalla Corte durante gli audit è aumentato, rispetto al 2016, da 11 a 13.
9. Il Consiglio esprime apprezzamento per gli sforzi e le azioni già intrapresi dalla Commissione e dagli Stati membri per attuare le raccomandazioni della Corte e incoraggia gli Stati membri e la Commissione a proseguirli. Inoltre, il Consiglio incoraggia l'ulteriore semplificazione delle norme di finanziamento e delle procedure di attuazione negli Stati membri auspicando che queste misure abbiano un impatto positivo sul livello di errore stimato.

CAPITOLO 2

GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

1. Il Consiglio prende atto del notevole livello di impegni di bilancio ancora da liquidare (RAL) raggiunto nel 2017 a seguito dell'utilizzo quasi integrale degli stanziamenti d'impegno unitamente a un uso degli stanziamenti di pagamento inferiore al previsto. Rileva la preoccupazione della Corte per il fatto che, nonostante l'aumentata flessibilità del bilancio per affrontare la necessità di eseguire pagamenti per gli ultimi anni dell'attuale QFP, sussiste il rischio che gli stanziamenti di pagamento disponibili siano insufficienti per liquidare tutte le domande di pagamento. Il Consiglio esorta la Commissione a migliorare costantemente sia le stime dei pagamenti che i meccanismi di monitoraggio per gestire questo rischio, prevedere un'erogazione ordinata dei pagamenti e garantire la prevedibilità dei contributi nazionali.
 2. Il Consiglio constata con preoccupazione che l'uso delle risorse disponibili dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) è inferiore al previsto nel 2017. Il Consiglio esorta gli Stati membri e la Commissione a intensificare gli sforzi per accelerarne l'esecuzione.
 3. Il Consiglio esprime inoltre preoccupazione per l'esposizione significativa del bilancio UE, in relazione sia agli impegni ancora da liquidare che a passività potenziali, e invita la Commissione a seguire la raccomandazione della Corte di fornire un riepilogo del valore totale delle passività potenziali, insieme a una analisi del loro possibile impatto sul bilancio e delle possibili modalità di attenuare l'esposizione al rischio. Inoltre, il Consiglio si attende che la Commissione fornisca ulteriori informazioni sulla situazione degli strumenti finanziari per il periodo di programmazione 2007-2013.
-

CAPITOLO 3
OTTENERE RISULTATI DAL BILANCIO DELL'UE

1. Il Consiglio prende atto della raccomandazione della Corte di proporre misure di razionalizzazione e semplificazione dei quadri strategici che regolano l'esecuzione del bilancio dell'UE, riconoscendo che questa complessità rende difficile per la Commissione misurare la performance del bilancio nel contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione.
2. Il Consiglio si compiace della maggiore attenzione riservata alla performance nella cultura interna della Commissione e la invita a diffondere conoscenze e orientamenti in materia di gestione della performance e a scambiare buone pratiche nell'utilizzo delle informazioni sulla performance sia all'interno della Commissione che con gli Stati membri.
3. Il Consiglio si allinea inoltre alla raccomandazione della Corte rivolta alla Commissione sulla necessità di includere informazioni aggiornate sulla performance nella rendicontazione della performance in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi e di adottare sempre misure idonee o formulare proposte in tal senso quando questi obiettivi non sono raggiunti. Inoltre, il Consiglio prende atto dell'abbondanza di informazioni attinenti alla performance a disposizione della Commissione e la invita a migliorare la tempestività del loro utilizzo.
4. Il Consiglio appoggia la raccomandazione della Corte di razionalizzare gli indicatori in materia di performance del bilancio dell'UE, concentrandosi solo sugli indicatori pertinenti per misurare i risultati direttamente attribuibili alle attività finanziate dal bilancio. Inoltre, il Consiglio sostiene la raccomandazione di migliorare l'allineamento tra gli obiettivi generali di alto livello e gli obiettivi specifici a livello programmatico e strategico, promuovendo in tal modo il rispetto dell'obbligo di render conto dei risultati e aumentando la chiarezza e la trasparenza per tutti i portatori d'interesse. Fatti salvi i negoziati in corso, il Consiglio accoglie con favore le proposte avanzate dalla Commissione per razionalizzare e rafforzare i quadri di riferimento della performance per i programmi che si iscrivono nel contesto del futuro QFP.

5. Il Consiglio ritiene che una rendicontazione più equilibrata, anche attraverso la presentazione chiara di informazioni sulle principali difficoltà ad ottenere risultati, sulle insidie e sugli insuccessi, possa contribuire a una migliore valutazione delle performance passate.
-

CAPITOLO 4

ENTRATE

1. Il Consiglio rileva con soddisfazione che nel 2017 la sezione "Entrate" del bilancio non era inficiata da errori rilevanti, le operazioni sottostanti verificate risultavano prive di errori e i sistemi esaminati delle risorse proprie basate sull'RNL e sull'IVA sono stati ritenuti efficaci, mentre i controlli interni fondamentali per quanto riguarda le risorse proprie tradizionali (RPT) sono stati valutati parzialmente efficaci. Il Consiglio prende atto del fatto che vi sono debolezze nella gestione delle RPT da parte di taluni Stati membri e nelle verifiche riguardanti la risorsa propria basata sull'IVA da parte della Commissione.
 2. Il Consiglio rammenta che dati accurati sono fondamentali per un'equa ripartizione dei contributi tra gli Stati membri. A tale riguardo, appoggia le raccomandazioni della Corte che invitano la Commissione a migliorare, entro la fine del 2020, il proprio monitoraggio dei flussi di importazioni e ad agire prontamente per far sì che gli importi di RPT dovuti siano resi disponibili. Inoltre, riguardo alla verifica della risorsa propria basata sull'IVA, la Commissione dovrebbe migliorare, entro la fine del 2019, il quadro di controllo esistente e documentare meglio la sua applicazione nella verifica dei calcoli operati dagli Stati membri per determinare le aliquote medie ponderate.
-

CAPITOLO 5

COMPETITIVITÀ PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

1. Il Consiglio constata con rammarico che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti in questo settore non è diminuito, nonostante le semplificazioni amministrative introdotte per alcuni programmi, ma rimane simile all'anno precedente (4,2% nel 2017 e 4,1% nel 2016). Il Consiglio si rammarica del fatto che il livello di errore stimato rimanga notevolmente al di sopra del 2% ed esorta la Commissione a proseguire gli sforzi per raggiungere un tasso di errore al di sotto della soglia di rilevanza.
2. Il Consiglio è preoccupato per il fatto che, secondo le conclusioni della Corte, il livello di errore stimato sarebbe stato inferiore di 1,5 punti percentuali se la Commissione avesse fatto un uso appropriato di tutte le informazioni disponibili per prevenire, individuare e correggere gli errori prima di accettare la spesa. Il Consiglio rileva che, anche in questo caso, il tasso di errore sarebbe stato comunque al di sopra della soglia di rilevanza.
3. Il Consiglio invita nuovamente la Commissione a proseguire gli sforzi per affrontare le cause di errore, concentrandosi in particolare sui programmi soggetti a livelli persistentemente elevati di errore, e a intensificare quelli tesi a mettere pienamente in atto le misure già adottate al riguardo.

Regolarità delle operazioni, sistemi di gestione e controllo, affidabilità delle relazioni annuali di attività della Commissione

4. Il Consiglio rileva con rammarico che, come negli anni precedenti, il principale rischio individuato dalla Corte riguarda i beneficiari che dichiarano costi non ammissibili che non vengono rilevati né corretti prima del rimborso da parte della Commissione.

5. Il Consiglio prende atto dell'analisi della Corte secondo cui le cause di fondo della maggior parte degli errori, riguardanti principalmente le spese per il personale e commessi, per lo più, da nuovi beneficiari e da PMI, risiedono nell'interpretazione errata delle complesse norme di ammissibilità, in particolare nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione e del meccanismo per collegare l'Europa (MCE). Pur riconoscendo che per Orizzonte 2020 sono state previste norme di finanziamento più semplici rispetto al settimo programma quadro per la ricerca e che la Commissione si è molto adoperata per ridurre la complessità amministrativa, il Consiglio appoggia la raccomandazione rivolta dalla Corte alla Commissione di rivedere la metodologia inerente alle spese per il personale al fine di chiarire ulteriormente le norme di Orizzonte 2020 al riguardo. Il Consiglio incoraggia la Commissione ad estendere le semplificazioni introdotte per il programma Orizzonte 2020, in particolare prendendo in esame modelli di finanziamento alternativi, al fine di ridurre ulteriormente il livello di errore stimato per il periodo di programmazione 2014-2020.
6. Inoltre, il Consiglio appoggia la raccomandazione della Corte per quanto riguarda l'MCE e invita la Commissione a rafforzare la comunicazione e a intensificare gli sforzi al fine di fornire ai beneficiari un orientamento adeguato su questioni di ammissibilità. Il Consiglio prende atto con soddisfazione del fatto che la Commissione ha accettato le precedenti raccomandazioni della Corte per quanto riguarda Orizzonte 2020 e l'MCE.
7. Il Consiglio sostiene la raccomandazione della Corte e invita la Commissione a portare rapidamente a termine le sue azioni per rispondere alle debolezze individuate dal suo servizio di audit interno (IAS) nella procedura di gestione delle sovvenzioni Erasmus+ da parte dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), come pure nel monitoraggio dei progetti di ricerca e innovazione e nella chiusura delle raccomandazioni di audit scadute.
8. Il Consiglio accoglie con favore la constatazione della Corte secondo cui, in questo settore, le relazioni annuali di attività della Commissione forniscono una valutazione corretta della gestione finanziaria per quanto riguarda la regolarità delle operazioni e corroborano, per la maggior parte degli aspetti, le constatazioni e conclusioni della Corte.

Criticità di performance nei progetti di ricerca e innovazione

9. Il Consiglio accoglie con favore la specifica valutazione della performance effettuata dalla Corte in relazione ai progetti di ricerca e innovazione. Prende atto con soddisfazione che la maggior parte dei progetti hanno conseguito le realizzazioni e i risultati attesi. Tuttavia, il Consiglio rileva con preoccupazione che per alcuni progetti la performance era inficiata da problemi, fra cui progressi solo parzialmente in linea con gli obiettivi, costi comunicati non ragionevoli alla luce dei progressi realizzati e alcune debolezze nella diffusione.
-

CAPITOLO 6
COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE

1. Il Consiglio si compiace del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti nel settore "Coesione economica, sociale e territoriale" sia diminuito per il quarto anno consecutivo, assestandosi al 3,0% nel 2017. Il Consiglio deplora tuttavia che il livello di errore stimato rimanga al di sopra della soglia di rilevanza del 2%. Il Consiglio rileva altresì che l'importo della spesa controllata ammontava a 8,0 miliardi di EUR nel 2017, importo notevolmente inferiore rispetto agli esercizi precedenti. Lo si deve alle modifiche apportate al regime di controllo e affidabilità. Ciononostante, il Consiglio rileva che il campione di 217 operazioni è stato estratto in modo da essere statisticamente rappresentativo dell'intera gamma di spese eseguite nell'ambito della sottorubrica 1b del QFP per l'esercizio 2017.
2. Le spese oggetto di audit si riferiscono sia alla chiusura del periodo di programmazione 2007-2013 sia ai pacchetti di affidabilità del periodo di programmazione 2014-2020 presentati per la prima volta dagli Stati membri. Inoltre, il Consiglio constata l'approccio modificato sperimentato in questo settore, in cui la Corte ha esaminato i controlli precedentemente effettuati da autorità di audit nazionali e ha valutato il lavoro svolto dalla Commissione. Il Consiglio si attende che le modifiche introdotte nel regolamento 2018/1046² ("regolamento omnibus") facciano fronte a problemi come quello riscontrato dalla Corte nell'ambito dell'iniziativa per le PMI.

² Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

3. Il Consiglio prende atto del nuovo quadro giuridico che accresce ulteriormente l'importanza del lavoro svolto dalle autorità di audit e dalla Commissione per assicurare la regolarità della spesa in questo settore con cadenza annuale. Il Consiglio riconosce i costanti sforzi profusi dagli Stati membri e dalla Commissione per migliorare i loro sistemi di gestione e di controllo. A tale riguardo, il Consiglio rileva con rammarico le carenze individuate dalla Corte riguardo all'attendibilità delle informazioni comunicate dalle autorità di audit e il fatto che la Commissione stessa non abbia individuato un certo numero di tali carenze, a seguito della sua decisione di rivedere la propria pianificazione degli audit al fine di evitarne la duplicazione. Il Consiglio rileva inoltre che la Corte fa riferimento a debolezze nella regolarità della spesa dichiarata dalle autorità di gestione e chiede pertanto ulteriori sforzi da parte delle autorità di gestione e della Commissione per affrontare questo problema.

Regolarità delle operazioni

4. Il Consiglio invita la Commissione a continuare a fornire formazioni e orientamenti adeguati e coerenti nonché a condividere buone pratiche per aiutare i beneficiari e le autorità nazionali nell'attuazione dei programmi.
5. Il Consiglio incoraggia la Commissione a seguire la raccomandazione della Corte provvedendo a che, a livello degli intermediari finanziari, le disposizioni in materia di audit per gli strumenti finanziari gestiti dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) siano adeguate, chiaramente definite e proporzionate e a definire le condizioni minime delle procedure con revisori esterni in considerazione dell'esigenza di fornire garanzie, sancendo in particolare l'obbligo di condurre un'attività di audit sufficiente a livello di investimenti effettuati da intermediari finanziari. Prende atto delle nuove disposizioni regolamentari in atto a tale riguardo dopo l'entrata in vigore del regolamento omnibus.
6. Inoltre, il Consiglio esorta la Commissione a migliorare le sue relazioni annuali di attività e, a tale proposito, fa anche riferimento all'osservazione della Corte circa la necessità che i tassi di errore residuo comunicati dalle autorità di audit siano attendibili e che siano disponibili informazioni riguardanti esclusivamente le spese ammissibili alla chiusura (ossia esclusi gli anticipi).

Valutazione della performance dei progetti

7. Il Consiglio si compiace della valutazione della performance effettuata dalla Corte e della sua conclusione secondo la quale vi è un chiaro nesso tra gli obiettivi di realizzazione a livello di programma operativo e di progetto e i valori-obiettivo sono stati perlopiù raggiunti, almeno in parte. Tuttavia, il Consiglio constata con preoccupazione che molti sistemi di misurazione della performance sono privi di indicatori di risultato a livello di progetto, il che rende difficile valutare il contributo complessivo di un progetto agli obiettivi specifici dei programmi operativi.
-

CAPITOLO 7

RISORSE NATURALI

1. Il Consiglio si compiace del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti nel settore "Risorse naturali" sia costantemente diminuito negli ultimi anni (3,6% nel 2014, 2,9% nel 2015, 2,5% nel 2016 e 2,4% nel 2017). Tuttavia, il Consiglio deplora che il livello di errore stimato rimanga al di sopra della soglia di rilevanza del 2%.
2. Il Consiglio si compiace del fatto che le misure correttive applicate dalla Commissione e dagli Stati membri abbiano ridotto il livello di errore stimato di 1,1 punto percentuale. Il Consiglio prende inoltre atto delle constatazioni della Corte secondo cui il livello di errore stimato sarebbe stato inferiore di 0,9 punti percentuali e al di sotto della soglia di rilevanza se le autorità nazionali avessero fatto un uso migliore di tutte le informazioni disponibili per prevenire o individuare e correggere gli errori prima di dichiarare la spesa alla Commissione. Pertanto, il Consiglio incoraggia la Commissione a continuare a sostenere gli Stati membri affinché adottino tutte le misure necessarie per prevenire, individuare e correggere gli errori.
3. Il Consiglio incoraggia la Corte a stabilire livelli di errore stimati per il primo e il secondo pilastro della rubrica 2 (*Crescita sostenibile: risorse naturali*) sulla base di un campione più ampio, come negli esercizi precedenti. Dato che questo settore d'intervento è il maggiore in termini di bilancio e comprende diversi tipi di spesa, il calcolo dei due livelli di errore è ritenuto pienamente giustificato.

FEAGA - Sostegno diretto

4. Il Consiglio constata con soddisfazione che la spesa per il sostegno diretto, che rappresenta il 74% del totale delle spese a titolo della rubrica 2, non è stata inficiata da errori rilevanti nel 2017. Il Consiglio deplora che l'unica indicazione fornita dalla Corte in merito al tasso di errore nel 2017 in ordine alla spesa per il sostegno diretto sia che il livello di errore stimato è inferiore al 2%, mentre nel 2016 il tasso di errore stimato indicato in ordine al sostegno al mercato e agli aiuti diretti era pari all'1,7%. Ciò rende più difficile per il Consiglio valutare se la situazione sia migliorata o no rispetto agli esercizi precedenti.

5. Il Consiglio rileva che la Corte e la Commissione riconoscono che il sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) contribuisce in misura significativa a prevenire e a ridurre i livelli di errore. Rileva inoltre la constatazione della Corte secondo cui gli organismi pagatori hanno continuato a individuare con precisione le superfici ammissibili. Invita gli Stati membri a incaricare i rispettivi organismi pagatori di generalizzare i controlli incrociati preliminari sulle domande di pagamenti diretti.

Misure di mercato, sviluppo rurale, ambiente, azione per il clima e pesca

6. Il Consiglio deplora il persistente elevato livello di errore per i pagamenti in questo settore, notevolmente al di sopra della soglia di rilevanza del 2%. Il Consiglio constata tuttavia che anche questo è un settore in cui i tassi di errore sono andati diminuendo, anche grazie ai notevoli sforzi compiuti dalle autorità degli Stati membri nell'attuare i piani d'azione. Il Consiglio constata che la riduzione del tasso di errore relativo ai pagamenti ai beneficiari al di sotto del 2% per lo sviluppo rurale deve essere ponderata con i costi e gli oneri risultanti, ma incoraggia la Commissione e gli Stati membri a proseguire i loro sforzi in tal senso.

Organismi di certificazione

7. Il Consiglio prende atto del fatto che, a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione nel 2017, il grado di affidamento che è possibile attribuire al lavoro di parte delle autorità di audit è limitato o nullo. Accoglie con favore la raccomandazione della Corte alla Commissione di controllare l'attuazione delle azioni correttive adottate dalle autorità degli Stati membri nei casi in cui la Commissione ha giudicato che non era possibile fare affidamento sul lavoro espletato dall'organismo di certificazione o lo era solo in misura limitata.

Performance

8. Il Consiglio rileva le constatazioni della Corte sulla performance della domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali (GSAA) per i pagamenti per superficie e quella dei progetti di investimento per lo sviluppo rurale e sottolinea la valutazione positiva della GSAA da parte dei beneficiari e degli organismi pagatori. Il Consiglio incoraggia inoltre a rendere gradualmente disponibile la GSAA in tutti gli Stati membri. Accoglie con favore la raccomandazione della Corte alla Commissione di monitorare i progressi compiuti dagli organismi pagatori nel sostenere gli agricoltori che non usano ancora la GSAA e promuovere le migliori pratiche, al fine di massimizzare i benefici e ottenere la piena attuazione del nuovo sistema entro i termini stabiliti dalla normativa.
 9. Il Consiglio rileva le constatazioni della Corte sullo scarso uso delle opzioni semplificate in materia di costi nel finanziare i progetti di sviluppo rurale. Sottolinea la necessità di regole chiare per consentire agli Stati membri di verificare e valutare le opzioni semplificate in materia di costi nonché per chiarire e definire adeguatamente i ruoli degli organismi pagatori e degli organismi di certificazione a tale riguardo e invita la Commissione a tenere conto di questi aspetti nei suoi orientamenti relativi alle opzioni semplificate in materia di costi e nelle sue linee direttrici destinate agli organismi di certificazione.
-

CAPITOLO 8
SICUREZZA E CITTADINANZA

1. Il Consiglio si compiace del fatto che la Corte abbia incluso per la prima volta nella sua relazione annuale raccomandazioni riguardanti il settore "Sicurezza e cittadinanza". Il Consiglio, tuttavia, deplora che, a causa del livello relativamente basso dei pagamenti in questo settore (circa il 2% del totale UE), la Corte non abbia stimato un tasso di errore.
2. Il Consiglio rammenta che i pagamenti dei programmi nazionali, in particolare con riguardo al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) e al Fondo sicurezza interna (ISF), sono aumentati negli ultimi anni. Inoltre, la rubrica finanzia un settore oggetto di attenzione politica crescente. Il Consiglio, pertanto, esorta la Corte ad ampliare l'estensione e l'approccio dell'audit a un campione rappresentativo al fine di fornire un tasso d'errore e informazioni sulla performance per gli anni a venire.
3. Il Consiglio constata con soddisfazione che la Corte non ha rilevato alcuna criticità di rilievo nelle procedure e nelle decisioni di liquidazione della Commissione riguardanti i conti annuali dei programmi nazionali dell'AMIF e dell'ISF presentati dagli Stati membri. Il Consiglio è, tuttavia, preoccupato del fatto che la Corte abbia rilevato alcune incongruenze nelle operazioni controllate nonostante le dimensioni limitate del campione. Pertanto, il Consiglio invita la Corte a non abbassare il livello di attenzione su questi programmi.
4. Il Consiglio accoglie con favore le raccomandazioni della Corte e chiede alla Commissione di fornire agli Stati membri orientamenti intesi a migliorare la comunicazione di informazioni relative alla spesa effettiva da parte dell'AMIF e dell'ISF e a esercitare una vigilanza efficace.

CAPITOLO 9
RUOLO MONDIALE DELL'EUROPA

1. Il Consiglio, pur essendo favorevole al nuovo accento posto sulle verifiche relative alla performance, deplora che la Corte abbia scelto di non fissare un livello di errore stimato per i pagamenti nel settore "Ruolo mondiale dell'Europa". Il Consiglio invita la Corte a esaminare la possibilità di ricominciare a fornire, per i prossimi anni, un livello di errore stimato che consenta di raffrontare fra loro gli esercizi.
2. Il Consiglio prende atto del fatto che lo "studio sul tasso di errore residuo (TER)", svolto su incarico della direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento (DG NEAR) della Commissione allo scopo di valutare il livello residuo di errore, è considerato sostanzialmente adatto allo scopo dalla Corte. Constata che la Corte ha rilevato l'esistenza di margini di miglioramento, sebbene sia preoccupata delle carenze evidenziate. In particolare, la DG NEAR non ha usato campioni incentrati sugli ambiti maggiormente soggetti a errore e dovrebbe aumentare i controlli in tali ambiti. Questo aspetto riveste particolare importanza quando la Corte campiona solo un numero limitato di operazioni e si basa maggiormente sullo studio inteso a calcolare il tasso di errore residuo effettuato dal revisore esterno.
3. Il Consiglio si compiace della valutazione degli aspetti legati alla performance, accompagnata da un esame delle realizzazioni e dei risultati, condotta dalla Corte in questo settore. Rileva che, per tutti i campioni, vi erano indicatori di performance chiari e pertinenti.
4. Il Consiglio accoglie con favore le raccomandazioni della Corte, anche riguardo ai miglioramenti che possono essere apportati agli studi sul tasso di errore residuo, e chiede alla Commissione di attuarli tempestivamente in maniera efficace.

CAPITOLO 10

AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio si compiace del fatto che le spese amministrative e le spese correlate delle istituzioni dell'UE sono rimaste, come negli esercizi precedenti, prive di errori rilevanti, con un livello di errore stimato pari allo 0,5% che, seppur nettamente al di sotto della soglia di rilevanza, è superiore di 0,3 punti percentuali rispetto alle constatazioni della Corte per il 2016 (0,2%). Il Consiglio rileva con soddisfazione che la Corte non ha riscontrato gravi debolezze nei sistemi di supervisione e di controllo e nelle relazioni annuali di attività esaminate.
2. Il Consiglio prende atto delle osservazioni della Corte relative al Parlamento europeo e riguardanti lavori svolti su edifici nel quadro di un contratto stipulato a seguito di una procedura di appalto e la mancanza di controlli sul pagamento di sovvenzioni a gruppi di visitatori. Il Consiglio invita il Parlamento europeo a migliorare i criteri di selezione e di aggiudicazione applicati alle procedure di appalto e a rafforzare le procedure per la convalida dei rimborsi versati ai gruppi di visitatori che ne fanno richiesta, in linea con la raccomandazione della Corte.
3. Il Consiglio prende atto dell'esistenza, come negli esercizi precedenti, di un modesto numero di errori concernenti le spese per il personale e di alcune debolezze nella gestione degli assegni familiari da parte dell'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO). Il Consiglio chiede alla Commissione di migliorare le sue procedure al fine di evitare errori concernenti le spese per il personale.